



Venerdì 23 novembre 2018, alle ore 18.00
nella Sala conferenze di Palazzo Morettini

La Biblioteca cantonale di Locarno

ha il piacere di invitarla alla riscoperta di
un illustre emigrante ticinese vissuto tra
fine Ottocento e inizio Novecento in Paraguay

Mosè Bertoni
(Lottigna 1857-Foz do Iguazu 1929)

presentato dallo storico **Danilo Baratti**

Introduzione e conduzione della discussione finale
affidate alla giornalista **Cristina Foglia**

Mosè Bertoni è un personaggio quasi leggendario dell'emigrazione ticinese di fine Ottocento. Dopo gli studi di botanica, e già con 5 figli, nel 1884 lascia il nostro paese, ispirato anche da ideali anarco-socialisti, per andare a vivere di agricoltura e di scienza dapprima in Argentina e poi in Paraguay.

A pochi chilometri dalle cascate di Iguazú, sul fiume Paraná, crea la colonia "Guglielmo Tell", nel luogo ancora oggi chiamato Puerto Bertoni: un centro di sperimentazione agricola, di produzione e di ricerca scientifica. Per tutta la vita coltiva un sapere enciclopedico, producendo lavori importanti soprattutto in campo agronomico e meteorologico, stampando egli stesso i suoi libri nella selva dell'Alto Paraná. Pubblica anche corposi studi etnoantropologici, nobilitando, non senza ambiguità, la principale etnia indigena del Paraguay: i guaraní.

Indipendentemente dal valore e dalla fortuna scientifica dei suoi studi, grande è il fascino che emana dal suo lavoro titanico, dal suo stile di vita, dal suo isolamento orgoglioso e virtuoso nella natura. Per vari e ragionevoli motivi la sua esperienza è spesso presentata sotto il cappello dell'utopia. La serata intende, al di là di ogni classificazione, illustrare la complessità delle idee e dei progetti di Bertoni.

Biblioteca cantonale di Locarno

Palazzo Morettini
Via Cappuccini 12
6600 Locarno

091 759 75 80
091 759 75 99
bclo-segr:sbt@ti.ch
www.sbt.ti.ch

Mosè Bertoni

(Lottigna 1857 - Foz do Iguazú 1929)

presentato da **Danilo Baratti**, storico.

Interverrà: **Cristina Foglia**, giornalista

Danilo Baratti, storico, è membro della Fondazione Pellegrini Canevascini, che raccoglie, cataloga e valorizza i documenti di storia sociale della Svizzera italiana. A partire dagli anni Novanta, in collaborazione con Patrizia Candolfi, si è interessato alla vita e alle opere di Mosè Bertoni. Insieme hanno pubblicato *L'arca di Mosè. Biografia epistolare di Mosè Bertoni*, (Casagrande, Bellinzona 1994) e *Vida y obra del sabio Bertoni. Un naturalista suizo en Paraguay* (Helvetas, Asunción 1999). Di recente ha curato, sempre con Patrizia Candolfi, l'autobiografia di Guido Rivoir (*Le memorie di un valdese*, Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona 2013).